

L'UNITA' gratis per il mese di dicembre ai nuovi abbonati del 1956!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 332

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'OPINIONE PUBBLICA ESIGE UNA NUOVA POLITICA VERSO LA SCUOLA

NEL CARCERE DI REGINA COELI

Domani ha inizio lo sciopero dei professori. Il governo rimane fermo sulle sue posizioni

Il Consiglio dei ministri condanna l'agitazione ma non avanza nessuna controproposta - Il ministro Rossi si accinge finalmente a tornare - La solidarietà degli studenti della Capitale verso i loro insegnanti

La dignità della Scuola

Tenendo conto delle assicurazioni del governo e dei ministri della P.I., i professori dopo il breve sciopero che precedette gli esami estivi, attesero fiduciosamente che una soluzione venisse data ai loro problemi. Ma, a distanza di qualche mese, ancora una volta gli insegnanti medi sono costretti a fare ricorso a una forma di lotta più avanzata, allo sciopero generale di tre giorni.

Mesi e mesi di trattative, condotte con estremo spirito di moderazione da parte dei rappresentanti della categoria, al quale tuttavia non ha corrisposto — da parte di tutti i settori del governo — un analogo spirito di comprensione, rendono la decisione dei sindacati degli insegnanti perfettamente logica e legittima. Alla decisione del Fronte della Scuola ha aderito, anche questa volta, il sindacato dei presidi. Le forze del corpo insegnante, degli uomini che hanno nelle loro mani la educazione e la formazione dei ragazzi e dei giovani italiani, si presentano dunque ancora una volta compatte e ferme. L'opinione pubblica, che già ne appoggiò in pieno le rivendicazioni, ancora una volta non farà mancare ad esse il suo appoggio.

Va subito detto che la decisione dello sciopero, oltre che logica e legittima, trova fondamento soprattutto nella povertà dei rimedi che le autorità competenti avevano presentato ai professori. Quella che è stata chiamata la « soluzione-ponte » non è una soluzione, infatti, ma un rinvio sine die, puro e semplice. Questo rinvio ha dimostrato la mancanza di senso al ministero del Tesoro del senso della realtà, così come era stata prospettata in cifre inoppugnabili dalle categorie interessate. Questo spiega, evidentemente, e giustifica il profondo e generale malcontento che aveva accolto il nuovo rinvio.

A giudizio della CGIL, è a giudizio mio personale, il Fronte della Scuola ha impostato giustamente la sua lotta. Questa rende infatti non solo a garantire agli insegnanti un trattamento economico più adeguato alle generali condizioni del costo della vita (si rifletta alla circostanza che il costo della vita in continuo aumento e che i suoi negativi riflessi si ripercuotono soprattutto sulle categorie a reddito fisso), ma anche a liberare la condizione professionale degli insegnanti da quei limiti umilianti che avviliscono tutto il mondo degli studi, e si riflettono anche sulla efficienza della missione delicata che i professori debbono assolvere.

Un richiamo solenne alla necessità di tutelare, sotto ogni aspetto, la dignità della Scuola e del corpo insegnante, venne anche elevato dal Parlamento, e accettato dal governo, negli ordini del giorno votati sull'articolo 7 della legge-decreto. E' necessario, oggi, che governo e Parlamento mantengano questo impegno solenne. L'Italia non può tollerare oltre che il tenore di vita degli uomini che dedicano tutta la loro esistenza all'educazione della gioventù, sia oggetto di limitazioni, compressioni e vincoli che lo abbassano ogni giorno di più. Vi è da augurarsi che la soluzione del problema, in tutti i suoi aspetti, non interessi soltanto gli insegnanti di ogni grado: ma tutta la Nazione. Interesse da vicino le classi lavoratrici, le quali esigono che la scuola e gli insegnanti abbiano il rango elevato che loro spetta. La battaglia che ormai da anni conducono gli insegnanti, una battaglia per l'accrescimento del grado generale di civiltà, di cultura e di progresso di tutto il Paese: in questo senso essa è un elemento, e non secondario, della grande lotta che da anni gli operai nelle fabbriche, i contadini nei campi, gli impiegati nei ministeri, conducono nella stessa direzione. E'

di grande conforto, per ogni democratico sincero, constatare che al centro di queste lotte per l'elevazione morale e materiale delle condizioni del popolo italiano, siano oggi anche gruppi sempre più numerosi di insegnanti, dai più umili, fino ai presidi.

Un giornale ha lanciato in questi giorni un referendum per la costruzione di un nuovo solo in omaggio a Dante Alighieri. Io credo che sia giusta la risposta di chi ha scritto che il miglior omaggio che oggi l'Italia può fare a Dante, sia quello di migliorare le condizioni generali, assai precarie, in cui versano la educazione nazionale, la istruzione, la organizzazione della cultura. Appoggiare e far propria la lotta dei professori, vuol dire oggi quintuplicare la Nazione a far compiere alla Scuola, nel suo complesso, un grande passo avanti. E' con questo spirito — e non barriandosi dietro sottili cavilli da legittimi o al riparo di soluzioni trabocchetto — che bisogna affrontare il problema che ancora una volta torna sul tappeto, nelle forme più acute.

Comprendano questo gli attuali governanti e porgano ascolto al monito che ad essi viene rivolto anche da parte della categoria dei professori, le cui aspirazioni sacrosante non possono essere più né chuse né deluse.

GIUSEPPE DI VITTORIO

La situazione

Alla vigilia dei tre giorni di sciopero dei professori e dell'espletamento della loro missione, le parti in causa si sono limitate a precisare ulteriormente le loro posizioni. Il Consiglio dei ministri, nella riunione di ieri, si è appunto soffermato sulla vertenza — come annuncia il comunicato ufficiale emesso al termine della riunione — ma nessun elemento nuovo è venuto alla luce.

Com'era attendibile, il governo ha vivamente disapprovato lo sciopero, poiché oltre ad essere « del tutto ingiustificato », renderebbe « obiettivamente difficile la definitiva soluzione del problema ». Con questa premessa, altrettanto

scantato era l'appello finale rivolto all'intera categoria, sotto forma di « augurio », per « un maggior senso di misura e di responsabilità ».

Negli ambienti della scuola, appena appresi i termini del comunicato ufficiale, si è tenuto a sottolineare il tono garbato della polemica governativa, elemento tutt'altro che disprezzabile poiché trova riscontro, sul terreno sostanziale, nell'assoluta mancanza di minacce di rappresaglie, trattenute dagli stipendi, ecc.

Molti ricordano infatti, come sotto il precedente governo Scelba anche il linguaggio e il tono adoperati nei confronti dei professori fossero estremamente provocatori e intonati al massimo disprezzo. (Come si ricorderà, i professori furono tutti « multati » e si giunse persino a « sospendere » un capo d'istituto che aveva partecipato allo sciopero).

La linea della moderazione, secondo quanto si apprende, sarebbe comunque il frutto di una accesa discussione svoltasi in sede consultiva. Il ministro Gonella avrebbe difeso insistentemente l'adozione nei confronti dei professori di un tono sereno, che permettesse di non drammatizzare ulteriormente la già grave situazione. In questa sua previsione, Gonella avrebbe avuto l'appoggio del presidente del Consiglio. A provarlo starebbe appunto il tono del comunicato succitato.

Purtroppo in gioco non vi sono elementi concernenti il « savoir faire » di questo o quel ministro, bensì questioni molto più serie e impegnative. I professori chiedono di poter vivere meglio, di avere un trattamento economico e giuridico adeguato alla posizione che essi occupano nella società; essi chiedono, soprattutto, tranquillità, elemento assolutamente necessario per l'espletamento della loro delicata missione.

Il Fronte della Scuola si è riunito ieri sera per mettere a punto gli strumenti organizzativi necessari per il buon successo dello sciopero. Al punto in cui sono giunte le cose, e fino a quando non interverranno elementi nuovi, non resta che fare fronte ai dissidenti e a quelli dissidenti dell'ARS, rimasti ormai ultimi puntelli della coalizione immobilista. Questo risultato interverrà a termine di un dibattito, quattro mai sentito e monotono. Esso aprirà, però, un conflitto estremamente drammatico, che si prolunga da

lire 18.000 mensili nette), la « soluzione-ponte » governativa attribuirebbe di fatto un aumento di 5.000 lire mensili di stipendio ai professori (e per il solo anno 1955-56) in sostituzione delle circa 1.000 lire finora percepite come indennità di lavoro straordinario. Inoltre, nei circa 14 miliardi attribuiti alla « soluzione-ponte » sono inclusi i 2 miliardi già spesi oggi per lo straordinario dei 12 miliardi restanti la maggior parte è spesa per i maestri, e non per i professori. Mentre la « soluzione-ponte » potrebbe finire per essere discussa in Parlamento, quando, il governo ha già confermato a tutti gli altri statali, con l'operante decreto delegato sul primo congelamento, l'indennità di lavoro straordinario, che nulla hanno eliminato delle situazioni di vantaggio di presistenti, escludendo però

gli insegnanti da questa indennità. La « soluzione-ponte », oltre ad essere inferiore a quelle misure, cesserà il 30 giugno 1956 e dal 1° luglio — almeno nelle intenzioni del governo — gli insegnanti, uniti tra gli statali, non dovrebbero più percepire alcuna indennità di lavoro straordinario.

Il Fronte nel suo comunicato rileva poi giustamente che a distanza di appena 40 giorni dalla fine dei poteri (Continua in 2° pag. 8° col.)

Domani i professori riuniti al « Cola di Rienzo »

Il Fronte della Scuola comunica che è indetta per domani alle ore 10 un'assemblea generale del presidio e dei professori delle scuole secondarie statali di Roma al cinema « Cola di Rienzo ».

Il governo Faure rovesciato Verso lo scioglimento delle Camere?

318 voti contrari e 218 favorevoli - Oggi verrà deciso se sciogliere o no il Parlamento - Il compagno Duclos accusa Faure di aver provocato il rinvio delle elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Una nuova e più grave crisi ministeriale è esplosa in Francia. Nelle prime ore della sera il governo Faure, come si prevedeva ormai da quattro giorni, veniva battuto all'Assemblea Nazionale per 318 suffragi contro 218 e 20 astensioni volontarie. Contro il governo si schieravano comunisti, socialisti, democratici, gollisti, 34 radicali, 26 alleanza repubblicana, deputati dei gruppi minori. Per Faure votavano compatte i soli democristiani dell'MRP, mentre una netta divisione si operava in tutti gli altri gruppi dei suoi sostenitori, compresi gli indipendenti e i gollisti dissidenti dell'ARS, rimasti ormai ultimi puntelli della coalizione immobilista. Questo risultato interverrà a termine di un dibattito, quattro mai sentito e monotono. Esso aprirà, però, un conflitto estremamente drammatico, che si prolunga da

fasti alterne fino a tarda notte. Dopo la crisi che nel febbraio scorso rovesciò Mendès-France, ci si trovava infatti di fronte al secondo voto di fiducia intervenuto nello spazio di 18 mesi con una maggioranza qualificata superiore ai 314 voti. In questo caso la Costituzione prevede che il Presidente della Repubblica, su proposta del Capo del governo uscente e udito il parere del presidente dell'Assemblea Nazionale, ha facoltà di procedere allo scioglimento automatico del Parlamento. La prassi costituzionale prevede, anzi, due casi diversi. Se un governo cade nelle condizioni sopra indicate, ne segue di una mozione di censura, l'eredità viene raccolta da un ministero di coalizione formato da tutti i gruppi dell'Assemblea e presieduto dal presidente della stessa. Se invece il governo cade per un voto di sfiducia, il presidente della Camera vi entra a far parte come ministro dell'interior. In entrambi i casi le elezioni devono essere indette non prima di 20 giorni e non più tardi di 30 con la legge elettorale in vigore; in pratica, nella situazione presente, col sistema degli appalti, non prima di 25.

Questa stessa indicazione, tuttavia, non è stata finora rispettata. Il vecchio sistema degli appalti, ed escludeva quindi, col scioglimento dell'Assemblea, il scioglimento del governo. Pro e contro lo scioglimento intervenivano allora le considerazioni più contrastanti. Gli stessi MRP risultavano divisi nella valutazione dell'eventualità. Uno dei loro esponenti, Robert Schuman, si pronunciava contro l'automaticità dello scioglimento, mentre Coty, invece, le consultazioni ricevendo il

presidente della Assemblea Schmitter.

Due tendenze si manifestavano subito fra i ministri. I rappresentanti degli MRP avanzavano la richiesta di procedere allo scioglimento dell'Assemblea. La tesi opposta, cui si attribuiva anche l'adesione di Coty, tendeva ad interpretare il voto di sfiducia dell'Assemblea nel senso che esso si opponeva alla consultazione immediata delle urne.

La cronaca del dibattito pomeridiano a Palazzo Borbone, per quanto ne sia stata drammatica la conclusione, non assumeva rilievo alcuno. Come è noto, il conflitto, esplosivo venerdì scorso, verteva sulla decisione approvata dai presidenti di gruppo dell'Assemblea, con la quale il dibattito sulle interpellanze di politica generale offese la precedenza sull'altro, proposto dal governo, per fissare a gennaio la nuova data delle elezioni politiche. Anche acc-

comportava la conseguenza ineluttabile della sospensione dello stato d'emergenza in Algeria. Per altri, Faure, nella sua caduta, avrebbe visto coronare le esigenze politiche da lui sostenute nel dibattito che si prolungava da ottobre. Le elezioni anticipate con il vecchio sistema delle liste appaltate, nel tentativo di ristabilire le stesse maggioranze provvisorie dell'attuale legislatura.

In queste condizioni di dissenso, dopo le consultazioni preliminari in consiglio di gabinetto, si decideva di convocare un Consiglio dei Ministri. Faure, che questa riunione dovesse svolgersi immediatamente, ma, per le difficoltà della situazione, essa veniva rinviata a domani mattina.

Il quarto si afferma, 19 ministri sarebbero favorevoli allo scioglimento dell'Assemblea e 4 contrari. Tra questi ultimi si troverebbe Faure e tre ministri radicali.

La cronaca del dibattito pomeridiano a Palazzo Borbone, per quanto ne sia stata drammatica la conclusione, non assumeva rilievo alcuno. Come è noto, il conflitto, esplosivo venerdì scorso, verteva sulla decisione approvata dai presidenti di gruppo dell'Assemblea, con la quale il dibattito sulle interpellanze di politica generale offese la precedenza sull'altro, proposto dal governo, per fissare a gennaio la nuova data delle elezioni politiche. Anche acc-

comportava la conseguenza ineluttabile della sospensione dello stato d'emergenza in Algeria. Per altri, Faure, nella sua caduta, avrebbe visto coronare le esigenze politiche da lui sostenute nel dibattito che si prolungava da ottobre. Le elezioni anticipate con il vecchio sistema delle liste appaltate, nel tentativo di ristabilire le stesse maggioranze provvisorie dell'attuale legislatura.

In queste condizioni di dissenso, dopo le consultazioni preliminari in consiglio di gabinetto, si decideva di convocare un Consiglio dei Ministri. Faure, che questa riunione dovesse svolgersi immediatamente, ma, per le difficoltà della situazione, essa veniva rinviata a domani mattina.

MICHELE RAGO

Continua in 2° pag. 8° col.)

Si è dimesso ad Ankara il governo Menderes

ANKARA, 29. — L'intero gabinetto del primo ministro turco Menderes si è dimesso questa sera in seguito ad aspri attacchi sferrati da esponenti dello stesso partito governativo contro la sua politica economica.

Menderes ha ottenuto tuttavia un voto di fiducia, grazie al quale formerà il nuovo governo, dopo consultazioni con il presidente Bayar.

Il dito nell'occhio

Mamma, li Turchi!

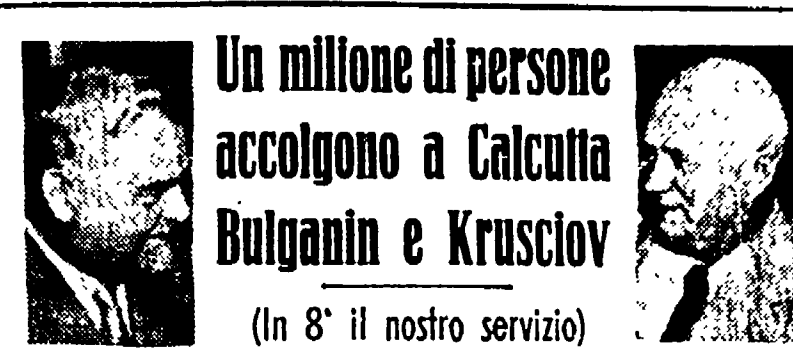
Bisogna avere alto al Secolo l'occhio di una sua controparte. Non c'è numero del giornale in cui non si sia visto una lettera, un pensiero, una comunicazione, privata, una fotografia del suo direttore Franz Turchi. Alcuni giorni fa si ragguagliò che il primo della parolaccia polce furono pubblicate sullo stesso giornale un discorso del senatore Franz Turchi, ieri si è visto una lettera, è stata pubblicata infatti una sola fotografia e un solo discorso del senatore Franz Turchi in compenso, tuttavia, sono state riprodotte due fotografie e un discorso del dott. Luigi Turchi, direttore del giornale del Secolo, direttore amministrativo del Se-

colo, largo, dunque, ai giovani turchi, e cioè le famiglie numerose.

Il fesso del giorno

Avevo combinato il mio consueto programma domenicale in modo da poter dedicare almeno una parte della giornata alla famiglia del nostro giornale. Disgraziatamente ci si è messo di mezzo il maltempo, e un comizio che dovevo tenere a Pescara a tarda sera è stato spostato improvvisamente al mattino, verso mezzogiorno. Devo pertanto partire stanotte. Quando il partito me lo comandò, con il passare delle ore, gli abitanti se ne erano andati a riposare.

Teresa Lemma, accompagnata dal cognato e da un giornalista, è tornata nell'ap-



Un milione di persone accolgono a Calcutta Bulganin e Krusciov (In 8' il nostro servizio)



La disperazione della moglie di Egidi

assoluzione per insufficienza di prove o un giudizio di condanna piena: l'ergastolo. Il buon senso popolare non

trova, in questo caso, compromessi. O si hanno prove concrete a carico di Egidi, e allora non si possono ammettere attenuanti per un delitto così abietto, oppure sussiste nei giudici un dubbio serio sulla colpevolezza dell'imputato ed in questo caso si assolve con l'insufficienza di prove.

Ieri sera, in casa della sorella di Egidi che la ospita in questi giorni dolorosi per la famiglia del « biondino di Primavalle », abbiamo parlato con la moglie del condannato, Teresa Lemma.

La donna era tornata da poco dal carcere di Regina Coeli dove aveva avuto un colloquio con il marito. Era partita da via Cesare Giusti, n. 8 a Montecitorio, accompagnata dalla cognata, mentre i due figli riposavano nella piccola camera, per recarsi a via della Lungara. Sull'autobus la gente spiegava davanti ai suoi occhi i giorni della sera che a grossi titoli riportavano la notizia della condanna di suo marito. « E, sebbene nessuno mi abbia riconosciuta », si ha detto, « sentivo che molti non erano d'accordo con la sentenza che m'ha tolto mio marito ».

Era affranta, con gli occhi gonfi per il pianto e per la lunga notte trascorsa in agguato nella fredda aula del palazzo di Giustizia in attesa della sentenza. Pareva diventata ancor più piccola, come se il peso della disgrazia che si è abbattuta sulla sua vita l'avesse schiacciata. Ha mosso lentamente qualche passo e si è seduta. « Scusate se mi siedo », ha mormorato — sono tanto stanca ».

A Regina Coeli, nella salletta del colloquio, ha visto suo marito, Lionello Egidi, ha trascorso nella notte passata, giacendo nella sua cella, ripensando certo alle sommosse e lente parole del presidente della Corte durante la lettura della sentenza e al grido disumano con il quale sua moglie ha rotto, improvvisamente, e agghiacciante, il pesante silenzio dell'aula alla parola « condanna ». Teresa Lemma ha visto il padre delle sue creature terribilmente abbattuto, come se il peso della sventura soffocasse in lui ogni speranza. « E' distrutto, non si regge più. Mi ha chiesto dei bambini ».

Teresa Lemma ha riabbandato il capo, fissando il pavimento. « L'ho visto per tre quarti d'ora. Poi quando sono uscita è entrato l'avvocato Marinaro per dire a Lionello che presenterà ricorso in Cassazione ». Ha dondolato il capo, malinconicamente, negando. « Io non spero più », ha detto e ci ha guardato fissamente, forse per trovare in noi un aiuto a sperare.

Verso le 18 Teresa Lemma è rientrata nella casuccia di via Cesare Giusti dove la attendevano i figli Enzo, di diciotto mesi, e Silvana, di quattro anni. Dormivano ancora, beatamente uno accanto all'altro. Anche per i due bambini, così come per i genitori, la notte scorsa è stata una notte d'inferno.

Quando i giudici della Corte deliberavano sulla sorte del loro padre essi dormivano nella camera dei genitori in via Pietro Benso, a Primavalle, vegliati da una vicina di casa. Fino a tardi, nel cortile del « lotto » e nelle case, la gente aveva atteso inutilmente notizie del processo. Poi, con il passare delle ore, gli abitanti se ne erano andati a riposare.

Teresa Lemma, accompagnata dal cognato e da un giornalista, è tornata nell'ap-



Un aspetto del comizio al Colosseo dei lavoratori romani in sciopero

I DIRIGENTI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA DI FRONTE ALLE LORO RESPONSABILITÀ

Oggi a Montecitorio la nona votazione per l'elezione dei giudici costituzionali

Togliatti conferisce per la seconda volta con l'on. Leone - Macrelli da Gronchi - Una dichiarazione di Fanfani - Il caso Sturzo al Consiglio dei ministri

partamento che l'ha ospitata dal giorno delle nozze con Lello Egidi a Primavalle, verso le ore 3. Renata, la donna che dall'inizio del processo ha accolto al figlio di Egidi, l'ha vista entrare sorretta dal cognato, con il viso sfatto dalle lacrime. La donna non ha avuto nemmeno il coraggio di chiedere a quanti anni avessero condannato Egidi; il volto di Teresa Lemma lasciava capire quanto era avvenuto.

Teresa Lemma si è recata nella camera dei figli e urlando, piangendo, li ha abbracciati in un moto convulso e disperato. «Non vi daranno più vostro padre, non vi daranno più vostro padre...» ha gridato fino a quando i presenti non l'hanno staccata dalle sue creature. Ezio, con gli occhi fissi al volto di sua madre, contratto dal dolore, ha cominciato a piangere, con strilli acuti.

Più tardi Teresa Lemma ha lasciato la casa di via Bembò, dove i ricordi dei giorni terribili le hanno fatto dimenticare quelli dei pochi felici, si è recata con i figli in casa della cognata.

«Ora non piango più... ci ha detto Teresa Lemma — non ho più lacrime. E pensare che Annarella ha dormito con me, nel mio letto. Spesso volte la sentivo che mi chiamava sul ballatoio ed io mi affacciavo e le dicevo: "Che vuoi, Annarella". Lei mi rispondeva: "Dammeli un po' di minestrina, Teresa, perché mi minestrina non la buona che la tua".

Ed ora Teresa Lemma è sola con i suoi piccoli figli. Da qualche tempo ha trovato un posto all'asilo di Primavalle dove il comune ha assunto con un contratto "a termine" che scade ogni tre mesi.

Ed ora che una parte della sua vita si è così tragicamente conclusa ella pensa al domani, ai figli che non sono ancora afferrati l'enormità della tragedia che si è abbattuta sulla loro casa. Teresa Lemma teme che la licenzia, che anche le poche migliaia di lire che guadagnano all'asilo le vengano improvvisamente a mancare. Ciò non avverrà, ne siamo certi. Comunque si giudichi Lionello Egidi, i suoi figli, sua moglie hanno diritto di vivere.

In cronaca per i servizi sulla condanna di L. e L.

Un morto e tre feriti in un incidente stradale

CASERTA, 29. — Un morto e tre feriti si sono avuti in un tamponamento verificatosi tra due autovetture che circolavano sulla via Caserta, al bivio tra Formica e Cassino. L'autista dell'autorente investitore, il 36enne Nicola Brillo, di via Manfredonia, è morto sul colpo, mentre il suo compagno e gli autisti dell'autorente, con rimorchio, tamponamento mentre si trovava fermo sulla strada per cambio della guida, hanno riportato lesioni più o meno gravi.

IL BILANCIO DELL'ESECUTIVO DELLA CAMERA DEL LAVORO

180 milioni conquistati con la lotta dai lavoratori nelle aziende di Milano

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 29. — La lotta effettuata nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro di Milano ha fruttato ai lavoratori una somma di 180 milioni per liquidazioni e acconti sugli arretrati dell'indennità di mensa. Lo ha annunciato il segretario della C.G.I.L. Ottavio Busetto, all'esecutivo, riunito per esaminare la situazione esistente nel settore dell'industria, relativamente alle vertenze in atto, e particolarmente per quanto riguarda la lotta degli arretrati dell'indennità di mensa.

Il segretario della C.G.I.L. di Milano, dopo aver rilevato il positivo risultato ottenuto con la lotta, ha sottolineato come la Confindustria, nonostante questi successi aziendali, non abbia modificato il suo atteggiamento, sia per quanto riguarda la vertenza dell'indennità di mensa, sia sugli altri numerosi problemi posti dai lavoratori; anzi, essa ha risposto, attraverso i monopoli, con una azione che tende a rendere più difficili le condizioni di vita dei lavoratori.

Una prova di ciò si ha alla Pirelli con l'attacco alla C. I. I. l'istituto di radiazione del macchinario agli operai intensificando il superlavoro. E più in generale i continui arbitri, le evasioni delle leggi sul lavoro ecc. Particolarmente grave è poi la situazione dei lavoratori tessili della provincia, dove a migliaia vengono sospesi o costretti a lavorare senza paga.

In questa situazione l'Esecutivo della C.G.I.L. di Milano — avvertendo tra i lavoratori il bisogno di un profondo mutamento della situazione economica e delle condizioni di lavoro — ha indicato nell'allargamento della lotta unitaria, in ogni fabbrica e in ogni azienda, la via per ottenere una rapida soluzione ai problemi che interessano le masse lavoratrici della provincia di Milano.

La confindustria contraria all'indennità di caro-fitto

Il Presidente della Confindustria De Michelis ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio per controverare il buon diritto dei lavoratori circa un'indennità di caro-fitto. Secondo De Michelis, i gravi effetti del caro-fitto sul sistema della casa a Milano, per il Presidente della Confindustria l'indennità

Fra poche ore — alle 16 —

la Camera dei deputati tornerà a riunirsi a Montecitorio per eleggere i rimanenti tre giudici della Corte costituzionale. Avrà esito positivo questa nona votazione? I pareri dei circoli parlamentari sono, come accade sovente, discordanti; tuttavia, nella tarda serata di ieri si poteva registrare un ulteriore diradamento del pessimismo dominante dei giornali scarsi.

Proseguendo nella sua opera di "mediazione", il presidente della Camera ha ricevuto successivamente gli on. Caffero e Jannelli per il PMP, l'on. Simonini per il PSDI, l'on. Covelli per il PSMI, il compagno Togliatti di cui, Fanfani, Ceschè e Targetti, i colloqui che hanno naturalmente suscitato l'interesse maggiore dei giornalisti sono stati questi ultimi. Il compagno Togliatti, infatti, è stato chiamato dal presidente della Camera per ben due volte nel giro di quattro giorni: egli non ha fatto dichiarazioni

di sorta, ma si è autorizzato a ritenere che egli abbia ribadito la posizione da lui esposta il giorno innanzi al Comitato centrale del PCI, e cioè che i comunisti non possono accettare che dalla Corte costituzionale sia esclusa la rappresentanza di una corrente, la quale dispone nelle due Camere di quasi 200 voti; rappresentanza che, naturalmente, deve essere riconosciuta come tale dai comunisti. Il segretario della DC ha invece dichiarato a un gruppo di giornalisti: «Abbiamo detto all'on. Leone che i nostri gruppi sono pronti a votare per quel quinto giudice che verrà designato dai presidenti delle Camere che si sono assunti il compito di mediatori».

Come era suo diritto, il Capo dello Stato ha preso parte alla fase finale della mediazione, tenendosi informato, attraverso il compagno Togliatti, dello sviluppo della situazione, ieri sera egli ha conferito col vice presidente repubblicano della

Camera, on. Macrelli, e stamane riceverà l'on. Fanfani. Sempre stamane, dopo che l'on. Leone avrà chiuso la serie delle consultazioni separate conferendo ancora con il compagno Togliatti e con il compagno Merzagora, il Capo dello Stato riceverà i presidenti delle due Camere per conoscere l'esito della mediazione.

Qualora anche la votazione odierna si concludesse negativamente, negli ambienti giornalistici si affermava che l'on. Leone convocherebbe immediatamente presso di sé tutti i capi-gruppo parlamentari per tentare in estremo di chiarire collegialmente le varie posizioni e indire subito dopo la decima votazione per il quinto giudice. Il tentativo fosse frustrato dalla permanenza delle note pregiudiziali, la seduta verrebbe rinviata e tutta la questione dovrebbe ad essere oggetto di esami da parte del Capo dello Stato.

In verità, negli stessi settori di centro si auspica che l'on. Leone si sia ritirato dal senso della responsabilità nel gruppo dirigente democristiano, anche per evitare un danno all'allargamento della polemica sulla funzionalità dei poteri dello Stato, neutra nei giorni scorsi, alla insipida interrogazione del sen. Sturzo. Di questo sgradevole episodio si dovrà tornare a parlare verso la fine della settimana, quando il presidente del Consiglio risponderà presumibilmente a don Sturzo. (Per la cronaca: il vecchio prete ha ieri ribadito sul giornale d'Italia le sue note testive per la violazione della legge istitutiva della Corte costituzionale).

Della delicata questione si è ampiamente discusso ieri mattina al Consiglio dei ministri e ognuno dei presenti ha convenuto con l'on. Segni nel giudicare l'operato dell'on. Gronchi come perfettamente aderente al suo mandato. Da fonti vicine al Viminale si affermava che la risposta scritta che il presidente del Consiglio invierà al senatore interrogante si limiterà a fornire delucidazioni sul carattere delle riunioni che si sono svolte al Quirinale. A questo proposito si sono avuti scambi di vedute fra Segni e Gronchi, fra Segni e Moro e fra Moro e Leone.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del ministro per le Finanze, la legge n. 1558, che riordina la materia dei benefici fiscali previsti dalla vigenti norme a favore dell'edilizia nuova e di ricostruzione, fissando dei nuovi e più equi termini per il godimento delle agevolazioni in questione in relazione al tempo che si ritiene ancora necessario al raggiungimento di una stabilizzazione nel mercato del tabacco dalle navi estere alla costa — prevede più gravi sanzioni per le trasgressioni a detti obblighi e consente ai preposti alla vigilanza doganale marittima di spingere la propria azione anche oltre le acque territoriali.

Un disegno di legge col quale si provvede ad integrare la concessione del 3,50 per cento nel pagamento degli interessi sui mutui di miglioramento agrario per la bonifica integrale di parte del territorio delle provincie di Bologna, Mantova, Modena e Ravenna.

Un disegno di legge col quale si istituisce, presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Roma, a decorrere dall'anno accademico in corso, un posto di professore di ruolo ed un posto di assistente ordinario. I due posti vengono destinati all'insegnamento di tecnica amministrativa delle imprese di pubblici servizi.

Un decreto-legge con il quale vengono prorogate le provvidenze a favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali e artigiane, con la proroga di 9 mesi della Cassa integrazione per i lavoratori messi in sospensione. Uno schema di decreto col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato quindi un disegno di legge con il quale è confermato a vita nella carica di presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma il prof. Francesco Severi. Il presidente del Consiglio ha infine illustrato il disegno di legge col quale vengono prorogate le disposizioni legislative di norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro — si dettano norme particolari per il settore degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Il provvedimento, di contenuto prevalentemente tecnico, soddisfa l'esigenza di una apposita disciplina legislativa sulla prevenzione degli infortuni nel settore anzidetto, in relazione alla importanza attuale dei lavori della industria delle costruzioni ed alla gravità del fenomeno infortunistico legato a detti lavori.

Camera, on. Macrelli, e stamane riceverà l'on. Fanfani. Sempre stamane, dopo che l'on. Leone avrà chiuso la serie delle consultazioni separate conferendo ancora con il compagno Togliatti e con il compagno Merzagora, il Capo dello Stato riceverà i presidenti delle due Camere per conoscere l'esito della mediazione.

Qualora anche la votazione odierna si concludesse negativamente, negli ambienti giornalistici si affermava che l'on. Leone convocherebbe immediatamente presso di sé tutti i capi-gruppo parlamentari per tentare in estremo di chiarire collegialmente le varie posizioni e indire subito dopo la decima votazione per il quinto giudice. Il tentativo fosse frustrato dalla permanenza delle note pregiudiziali, la seduta verrebbe rinviata e tutta la questione dovrebbe ad essere oggetto di esami da parte del Capo dello Stato.

In verità, negli stessi settori

DIALOGHI CON GLI OPERAI

Il salario, le previdenze ed i profitti del padrone

Anche i salari più alti, anche con l'aggiunta di ore straordinarie e con le previdenze, l'operaio non tocca il minimo vitale mentre il grosso padrone tocca profitti favolosi pur in un paese come il nostro che ha così forte distacco tra ricchi e poveri

undici anni, da quando il
è fondata sui principi del
tutti, ora è completamente
microscopiche sono quelle per
e

Luigi Chiarini, Enzo Muzii, Pier-
Dalmazio, Gianni Puccini, Ma-
chele Abbate, Umberto Barbar-

Il popolo albanese ha festeggiato ieri con grandi manifestazioni i successi conseguiti in undici anni, da quando il 29 novembre 1941, conquistò la sua indipendenza e cominciò a costruire una nuova società fondata sui principi del socialismo. L'Albania che era undici anni fa uno dei paesi a più alta percentuale di analfabeti, oggi ha completamente cancellato la piaga dell'analfabetismo. Accanto ad una fitta rete di scuole elementari numerosissime sono quelle per adulti, alle quali partecipano in gran numero anche le donne.

« Vita economica », di Franco Antonicini; una lettera di Renato Zangheri; sull'Emilia e articoli di Luigi Chiarini, Enzo Muzi, Piero Dalamaro, Gianni Puccini, Michele Abbate, Umberto Barbaro.

« Vita economica », di Franco Antonicini; una lettera di Renato Zangheri; sull'Emilia e articoli di Luigi Chiarini, Enzo Muzi, Piero Dalamaro, Gianni Puccini, Michele Abbate, Umberto Barbaro.

« Vita economica », di Franco Antonicini; una lettera di Renato Zangheri; sull'Emilia e articoli di Luigi Chiarini, Enzo Muzi, Piero Dalamaro, Gianni Puccini, Michele Abbate, Umberto Barbaro.

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

**Sviluppare l'iniziativa politica alla testa delle masse
per le libertà costituzionali, le riforme e il benessere del popolo**

portante di quest'anno — ha continuato Ferrante — è però costituito dallo sviluppo irruente delle lotte per l'annidamento di mensa che hanno rivelato come la classe operaia non voglia soltanto migliorare il salario, ma sia anche e soprattutto decisa a dissipare dalla fabbrica un clima di oppressione e di stanchezza. A Napoli, oggi, la clas-

Mazzoni

rali nei grandi complessi metallurgici e cantieristi di Bagnoli e di Castellammare, non sono una castagna evidente.

Mazzoni

Ha preso più la parola il compagno Guido MAZZONI, segretario della Federazione fiorentina. Anche egli è intervenuto sui problemi dei gli operai osservando che a Firenze, a partire dal giugno scorso, si è verificato un mutamento nuovo della classe operaia (eloquente, ad esempio, è l'aumento dei voti nelle liste unitarie nelle elezioni delle commissioni interregionali) e tutti gli strati dei lavoratori, come dimostrano le lotte salariali e le agitazioni contro gli aumenti dei affitti e dei prezzi. In generale oggi le masse dimostrano una «libera» consapevolezza dei successi ottenuti dalle forze democratiche, sul piano internazionale e sul piano interno, nella lotta contro i fattori della guerra fredda.

Li Causi

dere la Costituzione, ma anche per applicarla. Di questa migliore situazione politica ci prova il positivo sviluppo del movimento: tra quindici giorni la Federazione fiorentina avrà tesserato l'85 per cento dei compagni e finora già mille operai sono entrati per la prima volta nelle file del Partito.

Li Causi

E' intervenuto a questo punto nella discussione il compagno Girolamo Li CAUSI, segretario regionale in Sicilia. Egli ha notato che l'accento della realizzazione dell'ordine economico e sociale sta nella Costituzione non è stato casuale. La vita delle regioni ha infatti acquistato una grande importanza perché nelle regioni si sono sviluppate le forze sociali che sono venute attualizzate da nuovi orientamenti politici in contrasto con l'indirizzamento dei gruppi monopolistici e delle forze reazionarie. La rottura avvenuta in Alto Adige tra i democristiani tedeschi e italiani, la crisi della D.C. in Sardegna, l'intervento attivo delle popolazioni abruzzesi in difesa del petrolio, i mutamenti politici in Sicilia, la crisi dei comunisti nell'alleanza tra la D.C. e le destre dimostrano quale potenziale democratico esista nelle regioni. Soffermandosi in particolare sulla situazione siciliana, il compagno Li CAUSI ha sottolineato l'importanza delle reazioni che l'intervento massiccio dei monopoli italiani e stranieri nell'Isola ha determinato nei piccoli e medi produttori e nella una parte della borghesia. Una parte della borghesia, ha detto, ha una più vivace attenzione dei

Valli

Valli

Per ultimo, nella seduta mattutina di ieri, è intervenuto il consigliere regionale VALLI, ispettore regionale delle Marche. Egli ha informato il Comitato centrale dei pessimi aggravamenti delle condizioni economiche degli allevatori e, in particolare, della situazione disastrosa che si sta registrando nei pascoli spingendo decine di coltivatori ad abbandonare i terreni, non soltanto nelle zone

Valli

Il dibattito sul primo punto all'ordine del giorno è seguito anche nella seduta di martedì pomeriggio, che si è aperta con un'intervento del compagno MAGNANINI.

(Continua in 7. pag. 1. col.)

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
dell'attualità L. 150 - Cronaca L. 150 - Notiziario
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivelatori (RPI) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

COME PRIMO PASSO, NEL QUADRO DI UN ACCORDO PER LA TOTALE INTERDIZIONE

L'Unione Sovietica è pronta a cessare gli esperimenti con le armi atomiche

Una dichiarazione di Radio Mosca - Analoghi impegni dovrebbero naturalmente assumere anche gli occidentali

MOSCA, 29. — L'Unione Sovietica si è dichiarata oggi disposta a cessare immediatamente gli esperimenti sulle armi atomiche se le altre potenze in possesso di tali armi faranno altrettanto.

In una trasmissione di radio Mosca, il commentatore Andreiev ha dichiarato: «Le proposte presentate dall'Unione Sovietica all'ONU prevedono la totale messa al bando delle armi nucleari e la loro eliminazione dagli arsenali nazionali. Come primo passo sulla via della disarmo, l'URSS suggerisce che i paesi i quali possiedono armi nucleari s'impegnino solennemente a cessare i loro esperimenti. Noi siamo pronti a farlo subito se le altre potenze faranno altrettanto».

Andreiev ha soggiunto che, essendosi fino a questo momento le potenze occidentali rifiutate di adottare concrete misure contro le armi nucleari e avendo anzi annunciato il proposito di continuare la corsa agli armamenti anche in questo campo, sotto il pretesto dell'«equilibrio delle forze», l'URSS non può fare a meno di prendere provvedimenti atti a garantire la sua sicurezza. L'URSS è stata costretta così a prendere misure contro le armi atomiche e all'idrogeno. L'URSS, ha detto ancora Andreiev, ha dichiarato che essa non sarà mai la prima ad usare queste armi. «A noi piacerebbe competere con gli Stati Uniti nei progressi pacifici, nel costante aumento del tenore di vita e non nel campo delle bombe atomiche e delle bombe all'idrogeno». E per questa ragione che da entrambe le parti dovrà essere raggiunto un accordo concreto sul disarmo. Tuttavia la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e persino la Francia si sono rifiutate di unirsi all'Unione Sovietica nel sottoscrivere l'impegno di non impiegare per prime armi atomiche. Da questa parte è dunque il pericolo?».

Radio Mosca ha citato le dichiarazioni di personaggi come il generale Alfred Gruenther, comandante supremo atlantico, o come il maresciallo Montgomery, comandante in capo delle forze armate occidentali che sono favorevoli ad un ampio impiego delle armi atomiche. Ciò dimostra che «certi ambienti occidentali non hanno interesse a diminuire la tensione internazionale e ad

allentare la minaccia di guerra atomica, ma preferiscono intensificare la corsa agli armamenti».

Impressione in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. — La dichiarazione di Radio Mosca sulla totale interdizione delle armi atomiche è stata pubblicata con rilievo dai giornali meridionali di Londra e trasmessa nel notiziario della BBC con insolita prontezza. Al Foreign Office non è stato fatto alcun commento ufficiale ma nei circoli di Whitehall si afferma che «la questione degli esperimenti atomici va vista nel quadro dell'intera politica di disarmo, che equivale evidentemente ad una risposta negativa alla offerta dell'URSS. Negli stessi ambienti si precisa tuttavia che il governo britannico si consideri in proposito come un paese che non è solo dopo tali consultazioni».

La dichiarazione di Radio Mosca ha suscitato in Inghilterra un'ondata di simpatia per la causa del disarmo atomico. Molti esponenti del Labour Party, che sono favorevoli al disarmo, hanno espresso la loro soddisfazione per la dichiarazione di Mosca. Il ministro degli Esteri, Aneurin Bevan, ha detto che la dichiarazione di Mosca è «una buona notizia».

Radio Mosca ha citato le dichiarazioni di personaggi come il generale Alfred Gruenther, comandante supremo atlantico, o come il maresciallo Montgomery, comandante in capo delle forze armate occidentali che sono favorevoli ad un ampio impiego delle armi atomiche. Ciò dimostra che «certi ambienti occidentali non hanno interesse a diminuire la tensione internazionale e ad

potrà assumere una posizione definitiva. In Parlamento, tuttavia, non si condivide questo atteggiamento e si chiede che la Gran Bretagna assuma una iniziativa autonoma, come dimostrano numerose interrogazioni presentate ai Comuni. Barbara Castle chiede a Eden di sollevare la questione degli esperimenti atomici all'ONU e di sollecitare in quella sede le loro sospensioni, ed analoghe interrogazioni sono state poste all'odg. da Warbey e dall'ex ministro laburista Strachey. Una parte della stampa britannica ha cercato negli ultimi giorni di sfruttare come arma di propaganda antisovietica le notizie relative ad un aumento della radioattività in Europa, attribuendole in esagerata misura agli esperimenti atomici compiuti recentemente dall'URSS. Il redattore scientifico del Daily Telegraph tuttavia afferma che oggi essere altamente improbabile che esplosioni presumibilmente avvenute in Siberia possano avere ripercu-

ssioni sull'atmosfera della Europa occidentale dal momento che i venti tendono a trasportare particelle radioattive da occidente verso oriente e non viceversa. Un aumento della radioattività dell'atmosfera dell'Europa — scrive il Daily Telegraph — può essere invece conseguenza di esplosioni atomiche avvenute nel continente americano.

LUCA TREVISANI

Attacco inglese ai guerriglieri in Malesia

KUALA LAMPUR, 29. — Punti ufficiali britannici hanno annunciato oggi che «combattenti su vasta scala sono in corso da quattro giorni tra contingenti inglesi e unità della guerriglia nei distretti di Gelandu e di Kuala Pila, nella Malesia centrale».

Le stesse fonti hanno precisato che ai combattimenti prendono parte, da parte inglese, reparti mutati di armi pesanti e unità dell'aviazione da bombardamento. Altri rinforzi vengono fatti affluire nella zona.

Su due villaggi dello stato di Negri (Sembilan, nello stretto di Malacca) è stato imposto il coprifuoco, allo scopo di impedire che gli abitanti raggiungendo la zona dei combattimenti recando rifornimenti ai guerriglieri.

A partire da domenica, verranno bloccate alcune strade. Le operazioni si svolgono nella giungla impenetrabile e su un aspro terreno montagnoso, dove operano forti unità della guerriglia.

L'offensiva è stata decisa improvvisamente il 21 novembre dal direttore britannico delle «operazioni di polizia», Bourne, all'indomani dei contatti preliminari stabiliti tra i rappresentanti del primo ministro inglese, R. A. Butler, e quelli del primo ministro malese, Tunku Abdul Rahman, e quelli della guerriglia, in vista di un accordo di pace.

Entità dei danni e il numero delle vittime.

Notizie, subito smentite da altri notizie, o superate da rapporti ufficiali, si incrociano, ma nessuno era in grado di poter dire con certezza che cosa era effettivamente successo.

Dal comando della base, un lacconico comunicato affermava che «nessuno sa nulla» e non si poteva conoscere il numero delle vittime prima che le fiamme siano state estinte. Un ufficiale del comando, da parte sua, asseriva che si sperava «che le vittime non superassero la quindicina».

Tutti i mezzi antincendio di Fairbanks sono stati inviati sulla scena del disastro. Tutte le linee telefoniche tra Fairbanks e la base sono state soppresse.

In un successivo rapporto si affermava che cinque sono le case ancora in fiamme. L'ospedale della base, a Fairbanks, è stato evacuato. La polizia di Fairbanks, è stato avvisato di

una paurosa sciagura con un numero imprecisato di vittime.

Due edifici in fiamme nell'Alaska per la caduta di un aereo a reazione.

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

Si teme che le vittime raggiungano e forse superino la quindicina - Il tragico rogo nell'infuriare della tempesta - Numerosi feriti - Le prime testimonianze oculari sul disastro

L'INGRESSO DELL'ITALIA FRA LE NAZIONI UNITE DI NUOVO COMPROMESSO?

Cian Kai-scek annuncia che porrà il "veto" contro l'ammissione dei 18 paesi all'ONU

L'annuncio del delegato del Kuomintang - Messaggi di Eisenhower al despota di Formosa?

NEW YORK, 30. — Un portavoce della rappresentanza diplomatica di Cian Kai-scek agli Stati Uniti, ha annunciato oggi che la delegazione del Kuomintang farà uso del diritto di «veto» per impedire l'ammissione all'ONU della Repubblica popolare cinese.

In una realtà, anche in questo caso, si cercava di far naufragare tutto il piano canadese, fondato sul principio della universalità. Gli Stati Uniti, infatti, non desiderano che altri paesi, vengano ammessi alle Nazioni Unite, giacché un aumento del numero dei membri renderebbe estremamente difficile il controllo che essi esercitano sulle Nazioni Unite. L'Assemblea, grazie ai numerosi stati satelliti, dell'America Latina e di altri continenti, docili ai loro comandi.

Le proteste e le pressioni esercitate da numerosi paesi, membri dell'ONU e candidati all'ammissione, hanno reso chiara la debolezza della posizione americana; e di fronte a questa situazione, il governo di Washington ha compiuto qualche passo indietro, pur senza mai esprimere chiaramente, finora, la sua adesione al piano canadese.

Data la ben nota stretta dipendenza da Washington del regime di Cian Kai-scek, la decisione annunciata oggi dai rappresentanti del Kuomintang è stata interpretata da molti come ispirata dal disprezzo di qualche passo indietro, in contrasto con questo giudizio è invece una notizia diffusa in serata da alcune agenzie di stampa. Secondo queste informazioni, attribuite a fonti autorevoli, il presidente americano Eisenhower ha, in due diverse occasioni, rivolto personalmente un appello a Cian Kai-scek invitandolo a non fare uso del diritto di veto.

Negli ambienti dell'ONU, la prima reazione all'annuncio del delegato di Cian Kai-scek è stata, a quanto riferiscono alcune agenzie, «la dichiara-

zione di un'alta personalità, la quale ha affermato che esso sembra indicare un desiderio di suicidio da parte del governo di Formosa per quanto concerne le Nazioni Unite». In queste condizioni, assolutamente singolari appaiono alcune dichiarazioni rese dal Hong Kong dal ministro degli Esteri italiano, onorevole Gaetano Martino, giunto nel pomeriggio dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Furiosa rissa nello Yorkshire tra polizia e "Teddy-boys"

I giovanisti in costume edoardiano accoltellano tre ragazze e bloccano il traffico

LONDRA, 29. — Due ragazze di diciassette anni e una sedicenne sono state pugnalate in una sala da ballo a Bradford, nello Yorkshire. Si tratta di «Teddy girls», che insieme ai «Teddy boys» e alla polizia dopo che quest'ultima ha fatto clamorosamente parlare di sé.

Ieri, diciassette giovani in costume edoardiano, dai dischetti ai vestiti anni '20, protagonisti dei sanguinosi disordini avvenuti domenica sera nella cittadina inglese, sono comparsi davanti ai magistrati, recando ancora i segni della drammatica situazione. Come si vede, il preoccupante fenomeno dei giovani oziosi che ostentano le lunghe giacche coi colletti di velluto e i capelli incollati sulla nuca, ha superato i con-

fini di Londra, dove è nato, e va dilagando nel resto del paese.

A Bradford c'è stata una vera e propria battaglia per le strade fra varie bande di «Teddy boys», tra costoro sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Dehler ha scritto al cancelliere che il partito liberale continua ad accettare gli accordi di Francoforte, e ha chiesto un colloquio con Adenauer per risolvere i contrasti sorti con la DC.

Usciti sulla strada, i giovani — che portano nomi come Slim, Tich, Bucey e Mambo — hanno sfoderato i collietti a serramanico e i pugnali di ferro, azzuffandosi con i poliziotti. Alcuni di questi sono stati dispersi dopo il fango. Diversi hanno riportato ferite, altri hanno avuto gli elmetti frantumati. La polizia ha dovuto chiedere rinforzi urgenti. I rassembleamenti sono durati 45 minuti, durante i quali tutto il traffico automobilistico è stato interrotto. Le tre ragazze sono state ricollocate all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Al termine del processo sono state pronunciate condanne variabili da quattro a un mese di reclusione e forti pene pecuniarie.

Cian Kai-scek, il quale sembra disposto a far di tutto per impedire l'ingresso dell'Italia all'ONU.

I liberali rispondono all'ultimatum di Adenauer

BONN, 29. — Il leader liberale di Bonn, Dehler, ha risposto oggi all'ultimatum postogli dal cancelliere Adenauer, che aveva invitato il partito a recedere dalle sue critiche alla politica estera del governo o a lasciare la coalizione.

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 685-869

La preoccupazione di un gruppo di abitanti del «quartiere africano» - I vantaggi della linea «L» - Lottizzazioni sull'Appia Antica

Il problema delle zone di verde, che vanno sempre più riducendosi, mentre i nuovi quartieri sorgono come giungle d'asfalto, preoccupa quanti in queste interminabili lottizzazioni di cemento si sentono soffocare e soprattutto le mamme che non sanno più dove mandare i bimbi a giocare e a prendere un po' d'aria senza pericolo. Di questa preoccupazione si fa oggi eco un gruppo di famiglie del quartiere Nomentano-Salario, quello che viene comunemente denominato come «quartiere africano» e che sembra destinato a essere uno dei più brutti della Capitale. L'oggetto della lettera è il parco di Villa Chigi.

Fino a poche settimane fa si sapeva che il parco stesso era sotto il vincolo di piano regolatore per essere destinato a parco pubblico. Esso era stato anzi aperto al pubblico e tutte le mamme del quartiere, nonché della zona di Piazza Vesuvio, si portavano i loro bimbi a giocare e a respirare un po' d'aria pura. Ora invece si dice che un noto costruttore romano, alla nebulosa destinazione dell'area già destinata, come si è detto, a parco pubblico, ed abbia ottenuto la variante del piano regolatore in modo da adibirla a zona palaziale.

Così, il «quartiere africano» rischia di diventare un vero e proprio «villaggio abissino», per la mancanza di una qualsiasi zona di verde, quasi non esiste, in un altro sfondo del momento che la ferrovia Roma-Firenze sbarra il passo subito dopo Villa Chigi.

Ti preghiamo pertanto di voler porre questo interrogativo che le mamme del quartiere, ignoranti di leggi e regolamenti complicati, non sanno a chi indirizzare. E' vero o non è vero quello che si dice? Anche Villa Chigi, che dunque nelle mani di un «speculatore» che per favorire la speculazione si manomettono alleggerimenti i piani regolatori?

Spemmo che le voci riportate dalle famiglie del Nomentano-Salario siano destituite di fondamento e vorremmo che il Comune ci tranquillizzasse in questo senso. Attendiamo, quindi, una risposta che non sia anche merita di un problema grave in sé, assume per il «quartiere africano» un significato particolare.

La linea «L»
Alcune richieste all'ATAC
alcun gruppo di cittadini di Trastevere a proposito della linea «L».

La variante apportata al percorso della linea «L» nel tratto Piazza Venezia-Viale San Paolo è stata salutata con comprensibile soddisfazione dalla popolazione che risiede nel popolare quartiere intorno alla St. Trastevere, in piena e rapido sviluppo, del Viale Marconi.

Gli abitanti di queste zone erano infatti costretti, per raggiungere il centro, a servirsi di due mezzi, gli affollati di viaggiatori provenienti da Monteverde Nuovo e da Monteverde Vecchio.

Tale provvedimento rimane tuttavia incompleto, a causa della natura della linea.

Infatti bisogna considerare che i viaggiatori interessati sono, nella quasi totalità, onesti e impiegati, i quali si sono provvisti di tessera per un tratto di linea tranviaria (13 o 25) e di una filoviarica (75). Importo mensile: 1.2 mila e 300.

Per servizi della Città «L» essi dovrebbero spendere, calcolando solo il minimo di due corse giornaliere ed andata e ritorno, quasi il doppio. I denari che avevano in tasca cessano di rinnovare la solita tessera e non potranno beneficiare della «L».

Il problema delle zone di verde, che vanno sempre più riducendosi, mentre i nuovi quartieri sorgono come giungle d'asfalto, preoccupa quanti in queste interminabili lottizzazioni di cemento si sentono soffocare e soprattutto le mamme che non sanno più dove mandare i bimbi a giocare e a prendere un po' d'aria senza pericolo. Di questa preoccupazione si fa oggi eco un gruppo di famiglie del quartiere Nomentano-Salario, quello che viene comunemente denominato come «quartiere africano» e che sembra destinato a essere uno dei più brutti della Capitale. L'oggetto della lettera è il parco di Villa Chigi.

Fino a poche settimane fa si sapeva che il parco stesso era sotto il vincolo di piano regolatore per essere destinato a parco pubblico. Esso era stato anzi aperto al pubblico e tutte le mamme del quartiere, nonché della zona di Piazza Vesuvio, si portavano i loro bimbi a giocare e a respirare un po' d'aria pura.

Ora invece si dice che un noto costruttore romano, alla nebulosa destinazione dell'area già destinata, come si è detto, a parco pubblico, ed abbia ottenuto la variante del piano regolatore in modo da adibirla a zona palaziale.

Così, il «quartiere africano» rischia di diventare un vero e proprio «villaggio abissino», per la mancanza di una qualsiasi zona di verde, quasi non esiste, in un altro sfondo del momento che la ferrovia Roma-Firenze sbarra il passo subito dopo Villa Chigi.

Ti preghiamo pertanto di voler porre questo interrogativo che le mamme del quartiere, ignoranti di leggi e regolamenti complicati, non sanno a chi indirizzare. E' vero o non è vero quello che si dice? Anche Villa Chigi, che dunque nelle mani di un «speculatore» che per favorire la speculazione si manomettono alleggerimenti i piani regolatori?

Spemmo che le voci riportate dalle famiglie del Nomentano-Salario siano destituite di fondamento e vorremmo che il Comune ci tranquillizzasse in questo senso. Attendiamo, quindi, una risposta che non sia anche merita di un problema grave in sé, assume per il «quartiere africano» un significato particolare.

La linea «L»
Alcune richieste all'ATAC
alcun gruppo di cittadini di Trastevere a proposito della linea «L».

La variante apportata al percorso della linea «L» nel tratto Piazza Venezia-Viale San Paolo è stata salutata con comprensibile soddisfazione dalla popolazione che risiede nel popolare quartiere intorno alla St. Trastevere, in piena e rapido sviluppo, del Viale Marconi.

Gli abitanti di queste zone erano infatti costretti, per raggiungere il centro, a servirsi di due mezzi, gli affollati di viaggiatori provenienti da Monteverde Nuovo e da Monteverde Vecchio.

Tale provvedimento rimane tuttavia incompleto, a causa della natura della linea.

Infatti bisogna considerare che i viaggiatori interessati sono, nella quasi totalità, onesti e impiegati, i quali si sono provvisti di tessera per un tratto di linea tranviaria (13 o 25) e di una filoviarica (75). Importo mensile: 1.2 mila e 300.

Il problema delle zone di verde, che vanno sempre più riducendosi, mentre i nuovi quartieri sorgono come giungle d'asfalto, preoccupa quanti in queste interminabili lottizzazioni di cemento si sentono soffocare e soprattutto le mamme che non sanno più dove mandare i bimbi a giocare e a prendere un po' d'aria senza pericolo. Di questa preoccupazione si fa oggi eco un gruppo di famiglie del quartiere Nomentano-Salario, quello che viene comunemente denominato come «quartiere africano» e che sembra destinato a essere uno dei più brutti della Capitale. L'oggetto della lettera è il parco di Villa Chigi.

Fino a poche settimane fa si sapeva che il parco stesso era sotto il vincolo di piano regolatore per essere destinato a parco pubblico. Esso era stato anzi aperto al pubblico e tutte le mamme del quartiere, nonché della zona di Piazza Vesuvio, si portavano i loro bimbi a giocare e a respirare un po' d'aria pura.

Ora invece si dice che un noto costruttore romano, alla nebulosa destinazione dell'area già destinata, come si è detto, a parco pubblico, ed abbia ottenuto la variante del piano regolatore in modo da adibirla a zona palaziale.

Così, il «quartiere africano» rischia di diventare un vero e proprio «villaggio abissino», per la mancanza di una qualsiasi zona di verde, quasi non esiste, in un altro sfondo del momento che la ferrovia Roma-Firenze sbarra il passo subito dopo Villa Chigi.

Ti preghiamo pertanto di voler porre questo interrogativo che le mamme del quartiere, ignoranti di leggi e regolamenti complicati, non sanno a chi indirizzare. E' vero o non è vero quello che si dice? Anche Villa Chigi, che dunque nelle mani di un «speculatore» che per favorire la speculazione si manomettono alleggerimenti i piani regolatori?

Spemmo che le voci riportate dalle famiglie del Nomentano-Salario siano destituite di fondamento e vorremmo che il Comune ci tranquillizzasse in questo senso. Attendiamo, quindi, una risposta che non sia anche merita di un problema grave in sé, assume per il «quartiere africano» un significato particolare.

La linea «L»
Alcune richieste all'ATAC
alcun gruppo di cittadini di Trastevere a proposito della linea «L».

La variante apportata al percorso della linea «L» nel tratto Piazza Venezia-Viale San Paolo è stata salutata con comprensibile soddisfazione dalla popolazione che risiede nel popolare quartiere intorno alla St. Trastevere, in piena e rapido sviluppo, del Viale Marconi.

Gli abitanti di queste zone erano infatti costretti, per raggiungere il centro, a servirsi di due mezzi, gli affollati di viaggiatori provenienti da Monteverde Nuovo e da Monteverde Vecchio.

Tale provvedimento rimane tuttavia incompleto, a causa della natura della linea.

Infatti bisogna considerare che i viaggiatori interessati sono, nella quasi totalità, onesti e impiegati, i quali si sono provvisti di tessera per un tratto di linea tranviaria (13 o 25) e di una filoviarica (75). Importo mensile: 1.2 mila e 300.

Arrestati gli aggressori del militare americano

Dalla squadra di polizia del Buon Costume sono stati arrestati gli autori della aggressione compiuta ai danni del militare americano Franz Holley di 22 anni di stanza a Bordeaux.

Come abbiamo pubblicato l'Holley verso le 3,15 di mercoledì scorso, dopo aver a lungo passeggiato per Villa Borghese, si era avvicinato allo steccato del galoppatoio. Ad un tratto sentiva un violento colpo alla testa che gli faceva perdere i sensi. Più tardi il militare veniva accompagnato al Policlinico da un giovane di 18 anni, tale Corrado Magliocco.

I dirigenti della squadra del Buon Costume, ritenendo che l'aggressione rientrasse nel fatto di cui si è provveduto alla difesa in quella zona, iniziava le indagini del caso e, dopo una vasta battuta, fermava 40 individui. Gli interrogatori dei fermati si sono conclusi con l'arresto degli autori della aggressione. Si tratta di due giovani, tale Roberto Prati di 18 anni abitante in via del Lazio 10 e Alberto Vizzini di 19 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito l'Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpevole, la vittima, vista la caduta esemplare di cui era stato oggetto, si era dato alla fuga.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

Un altro caso di aggressione è stato denunciato alla polizia.

AZIONE DI LOTTA DEI SINDACATI PER SOSTENERE LA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

Miliardi «risparmiati», nel giro di un anno dai padroni con la violazione dei contratti

Impressionante relazione di Mammucari al Consiglio delle leghe - A oltre 10.000 ammontano nella provincia i lavoratori assunti con contratto a termine - 200.000 lire ad intermediari per essere assunti all'ATAC - Il saluto di Lizzadri

Nella sala del teatro Jovinetti si sono svolte, ieri mattina, i lavori del Consiglio generale dei sindacati convocato in seduta pubblica per discutere sui contratti che stanno dinanzi ai lavoratori dopo la costituzione della Commissione d'inchiesta parlamentare sulle fabbriche.

La presidenza delle importanti assemblee sindacali sono stati chiamati il compagno Oreste Lizzadri, vice-presidente della Commissione recentemente costituita, i compagni Mario Mammucari, Cionca, Morcia, Cionca, segretario della Camera del Lavoro, Rina Piccolini, responsabile della Commissione d'inchiesta, e il compagno Mammucari, segretario della Federazione comunista.

Il primo intervento è stato fatto dal compagno Oreste Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il secondo intervento è stato fatto dal compagno Mario Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il terzo intervento è stato fatto dal compagno Cionca, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il quarto intervento è stato fatto dal compagno Morcia, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il quinto intervento è stato fatto dal compagno Rina Piccolini, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il sesto intervento è stato fatto dal compagno Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il settimo intervento è stato fatto dal compagno Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il ottavo intervento è stato fatto dal compagno Cionca, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il nono intervento è stato fatto dal compagno Morcia, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il decimo intervento è stato fatto dal compagno Rina Piccolini, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il undicesimo intervento è stato fatto dal compagno Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il dodicesimo intervento è stato fatto dal compagno Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Si questa linea unitaria che ha permesso di ottenere la costituzione della Commissione d'inchiesta parlamentare sulle fabbriche, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il primo intervento è stato fatto dal compagno Oreste Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il secondo intervento è stato fatto dal compagno Mario Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il terzo intervento è stato fatto dal compagno Cionca, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il quarto intervento è stato fatto dal compagno Morcia, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il quinto intervento è stato fatto dal compagno Rina Piccolini, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il sesto intervento è stato fatto dal compagno Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il settimo intervento è stato fatto dal compagno Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il ottavo intervento è stato fatto dal compagno Cionca, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il nono intervento è stato fatto dal compagno Morcia, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il decimo intervento è stato fatto dal compagno Rina Piccolini, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il undicesimo intervento è stato fatto dal compagno Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il dodicesimo intervento è stato fatto dal compagno Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il primo intervento è stato fatto dal compagno Oreste Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il secondo intervento è stato fatto dal compagno Mario Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il terzo intervento è stato fatto dal compagno Cionca, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il quarto intervento è stato fatto dal compagno Morcia, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il quinto intervento è stato fatto dal compagno Rina Piccolini, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il sesto intervento è stato fatto dal compagno Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il settimo intervento è stato fatto dal compagno Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il ottavo intervento è stato fatto dal compagno Cionca, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il nono intervento è stato fatto dal compagno Morcia, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il decimo intervento è stato fatto dal compagno Rina Piccolini, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il undicesimo intervento è stato fatto dal compagno Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il dodicesimo intervento è stato fatto dal compagno Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il tredicesimo intervento è stato fatto dal compagno Cionca, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il primo intervento è stato fatto dal compagno Oreste Lizzadri, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il secondo intervento è stato fatto dal compagno Mario Mammucari, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il terzo intervento è stato fatto dal compagno Cionca, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo di contratto, e ha chiesto che si proceda alla loro assunzione definitiva.

Il quarto intervento è stato fatto dal compagno Morcia, che ha parlato del problema dei contratti a termine, che ha denunciato la situazione di precarietà dei lavoratori assunti con questo tipo

